



Francesco Baccini durante il suo concerto al teatro De Satin

La prima tournée del cantautore Baccini, timido esagerato

ALBA SOLARO

ROMA - Sono quattro anni che aspetto di fare un tour da solo quattro anni che mi preparo e la prima sera ecco che mi viene un calo di voce. Scusatemi. Cose che capitano ma Francesco Baccini non dovrebbe preoccuparsi tanto un po' di rucedine che gli conferisce un tono «alla Tom Waits» non ha dato fastidio a nessuno magari ha regalato qualche ruga espressiva in più alla voce di questo giovane cantautore.

Baccini è un ragazzo di ventinove anni spalle larghe da ex scariatore di porto la vora che ha fatto prima di passare al piano bar genovese con un pugno di canzoni da cabaret «tra i Blues Brothers e i Queen» come dice lui scherzosamente. Un timido esagerato che si nasconde dietro un ironia un po' surreale sfuggita e allora ricorda Jannacci ma quando si immalinconisce e gli spunta una vena di rabbia il pensiero corre subito a Tenco. Tutti quegli anni di piano bar e non certamente allenato alla dura arte di intrattenere il pubblico ma la prima volta è sempre la prima volta e quando si apre il sipario del piccolo teatro De Servi di Roma è difficile nascondere l'emozione. Allora lui si nasconde dietro al pianoforte al quale ha attaccato due specchietti retrovisori «per poter

vedere il batterista e non sbagliare partenza e dietro ad un giornale che sfoglia con impazienza prima di attaccare uno swing alla Buscaglione I wish tutta vocine da cartone animato (Cartoons d'altra parte è il titolo del suo primo e finora unico album).

La sua «arma» più forte è la generosità ancor prima che l'umorismo. Non si sparpia nel passare in rassegna un repertorio ancora magro accompagnato da un trio (il chitarrista ama sparare assoli quasi hard rock) ecco *Figlio Unico* e *Penelope* canzoni d'amore per una donna gatto *Vendo tutto* stona di un immigrato africano che preferirebbe tornare a casa piuttosto che continuare a subire lo strisciante razzismo italiano. *Fotomodelle* *Wgh scouts* *Il moscerino* *Golf* tutti brani che di cono con ironia di rapporti difficili con le donne di conti in sospeso con qualche ragazza come pure la nuova *Le donne di Modena* Gran finale rap con gli effetti speciali due su rene da polizza sul pianoforte e la musogina ed esilarante *Torrey Dollard* che gli ha fatto vincere l'edizione '89 del Premio Tenco.

Baccini sarà stasera a Genova il 18 gennaio a Milano il 19 a Sanremo il 20 a Bologna il 26 a Firenze il 29 a Torino.

Presentato a Parigi in prima assoluta il lavoro «in progress» del compositore italiano. Molti applausi per Boulez e Pollini. Stasera si replica a Milano

Il nuovissimo testamento di Berio e Sanguineti

Due novità «italiane» sono state presentate in prima assoluta a Parigi. Si tratta del *Canticum Nouissimum* Testamenti di Berio da un testo di Edoardo Sanguineti e de *La source sans source* di Franco Donatoni. Il brano di Berio verrà riproposto stasera a Milano. Il concerto milanese (che chiuderà il ciclo «Dialogo con Maderna») avrà anche gli stessi protagonisti di quello parigino: Boulez e Pollini.

PAOLO PETAZZI

PARIGI Pierre Boulez e Maurizio Pollini hanno concluso il Festival d'Automne a Parigi con uno splendido concerto al Théâtre du Châtelet per l'occasione esaurientissimo oggi il loro programma viene replicato con l'aggiunta di un capolavoro di Webern al Conservatorio di Milano a chiusura del «Dialogo con Maderna» Boulez a capo dell'Ensemble Intercontemporain ha diretto una novità assoluta di Luciano Berio *Canticum Nouissimum* Testamenti e la *Juillard Serenade* di Maderna scelta in collaborazione con il bellissimo ciclo milanese della Rai mentre Pollini ha presentato due pezzi di Boulez per pianoforte solo al posto della annunciata novità per pianoforte e strumenti che il compositore francese sta scrivendo per lui e di cui non si sa quando sarà finita.

Così Pollini ha riproposto a otto anni di distanza la sua folgorante interpretazione della *Seconda Sonata* (1948) per il primo lavoro pianistico di Boulez *Notations* (1945) di cui ha valorizzato in modo esemplare la originalissima ricchezza di intuizioni. L'accostamento mostrava l'incredibile rapidità con cui Boulez ventenne aveva bruciato le tappe passando in soli tre anni dal esordio al suo capolavoro

pianistico più famoso. Della travolgente violenza inventiva della *Seconda Sonata* degli scatenamenti di «luccida funa» e dei momenti di raccolto lirismo della scrittura di densa incandescente concentrazione. Pollini propone una interpretazione sbalorditiva rivelando una congenialità ed una adesione assolute una tensione ed una intensità in superabili.

Questo bellissimo omaggio a Boulez ha concluso la serata che nella prima parte era dedicata a Berio e Maderna con il compositore francese sul podio. La novità di Berio è scritta per un organico singolare comprendente quattro voci quartetto di saxofoni e quattro clarinetti e si basa sui frammenti del *Nouissimum Testamentum* di Edoardo Sanguineti un testo dove immagini quotidiane frasi stereotipate e citazioni si combinano in un gioco ironico dal significato e dal sapore particolare. La peculiarità dell'amaro tono poetico di Sanguineti è determinante come punto di partenza della parte vocale del nuovo pezzo che spesso assume un tono relativamente semplice e trasparente quasi di piana nautazione sebbene questo sia solo un aspetto del trattamento delle voci che conoscono anche comportamenti diversi. Determinante è



Accanto Luciano Berio la sua nuova opera sarà presentata stasera a Milano in alto Pierre Boulez

poi la originale intuizione del colore strumentale creato con gli impasti inconsueti densi e fondamentalmente cupi dei saxofoni e dei clarinetti. Berio considera questo suo *Canticum Nouissimum Testamentum* un lavoro ancora «in progress» destinato ad un consistente ampliamento che arricchirà di nuove prospettive i lineamenti ora resi noti ma già in questa forma il pezzo ha avuto un successo altissimo. L'autore è stato molto festeggiato insieme con Boulez e gli ottimi solisti le London Voices e il Rascher Saxophone Quartet.

Di grande fascino anche l'interpretazione che Boulez ha dato della *Juillard Serenade* di Maderna organizzando i materiali di questa opera

«aperta» con chiarezza e nitidezza che pongono in luce con raffinata sensibilità lo svagato insieme del compositore veneziano e il fascino delle sue intuizioni timbriche valorizzate anche dalla prova del magnifico Ensemble Intercontemporain.

Fra i protagonisti della serata parigina allo Châtelet c'era un altro compositore italiano poco prima dell'inizio del concerto infatti il Quatuor Intercontemporain aveva presentato in prima esecuzione assoluta un nuovo quartetto di Franco Donatoni *La source sans source* composto nel 1988. Il titolo intraducibile vuol dire alla lettera «il top senza sorgente» e nel gioco di associazioni ironiche vagamente sinistre introduce bene

al carattere di questo quartetto molto diverso dal precedente di Donatoni e vicino in vece ad altre sue opere recenti. Presenta una chiara struttura a pannelli rigorosamente elaborati come un freccato succedersi di idee basate su un nucleo unitario e suggerisce l'impressione di una nervosa agitazione all'interno di una situazione bloccata senza via di uscita. Donatoni è stato molto applaudito insieme con i validissimi interpreti. Questa sua prima è una proposta dell'Ircam e non fa parte del concerto con cui Boulez e Pollini concludono oggi a Milano il dialogo con Maderna dove invece si avrà anche una breve sezione «antica» con le Gothic Voices interpreti di Machaut.

Il Pci sui fondi «tagliati» 1991, l'ultimo spettacolo

Si avvicina il 1991. La stagione teatrale e musicale, le produzioni cinematografiche tutto il mondo dello spettacolo resterà con il fiato sospeso per un pezzo se non succede qualcosa. Qualcosa che possa ripristinare i tagli della Finanziaria '89 e che dia ossigeno a questo tanto bistrattato settore della vita sociale. Il Pci in una conferenza stampa ha espresso la sua preoccupazione per un avvenire incerto.

ANTONELLA MARRONE

ROMA - Vivere giorno per giorno senza malinconia e senza soldi. È il destino che si prepara per teatro cinema opera circo. Spettacolo in somma cultura «i conti sono chiusi per il momento - spiega Gianni Borgna responsabile del Pci per lo spettacolo - ma la vicenda resta aperta. Ci sono da ripristinare i fondi tagliati e ci sono le leggi da discutere e far approvare. Un concetto per ora è piuttosto chiaro non è vero che in Italia si spende troppo per la cultura e per lo spettacolo. Si spende poco e quel poco a volte è anche mal distribuito».

Nel nostro paese nel 1987 lo Stato ha speso per la cultura e lo spettacolo 50.000 lire per abitante contro le 110 mila spese in Francia. Le 208 mila in Svezia. Le 91 mila in Germania. Esempi Così come in dieci anni dal 1976 al 1987 in questo settore si è avuta una diminuzione dello 0,10% di interventi contro tutte le tendenze in alto in Europa. «Mi piace ricordare una frase di Brecht», dice Willy Bordon - che mi sembra adatta in questa occasione - «È giusto parlare di alben in certe situazioni?». Se sostituiamo agli alben lo spettacolo lo dico che è lecito ed essenziale parlarne anche in momenti in cui sembra vi siano cose molto più importanti di cui parlare. Se siamo riusciti a ricucire parte dei tagli per il 1990 attingendo al fondo della Bnl destinato alla ristrutturazione degli impianti (sale cinematografiche e teatrali in genere) per il 1991 che i più nuovi vedono ancora come un anno lontano abbiamo ottenuto rispetto al 1990 miliardi di tagli previsti 450 miliardi di soldi diciamo «freschi», non

provenienti dal fondo per lo spettacolo. Non è molto ma è qualcosa. Viviamo un momento molto delicato. Se il mondo dello spettacolo in prima persona non si rende conto della gravità della situazione e non si mobilita come è accaduto l'anno scorso il 1991 sarà un anno a rischio pericoloso. Ogni settore dovrà fare i conti con ampie riduzioni del proprio budget».

Terra bruciata intorno allo spettacolo. I fondi della Bnl esauriti. Tagli consistenti. Orizzonti sconosciuti. La legge madre del 1985 prevedeva un incremento annuale degli stanziamenti nel 1989 si è arrivati ad un taglio complessivo di 250 miliardi. Senza considerare il fatto che i tempi del spettacolo corrono più veloci di quelli burocratici e legislativi e che oggi si programmano quello che si farà domani. «Una parola la spenderemo per il ministro Carraro - esordisce Renato Nicolini. Che cosa ha fatto in questi due anni di mandato? Ha assicurato la continuità dello Stato dal mondo dello spettacolo. Questa è stata la linea scelta. In questo modo ha garantito lo sviluppo di un monopolio spezzando le gambe ai più piccoli e agli autonomi. Un po' come tutti Remondi e Caporossi hanno rinunciato ai finanziamenti pubblici perché quello che veniva loro richiesto per ottenere la costava più del finanziamento che avrebbero ottenuto. La stessa cosa vale per il cinema. Non è più possibile concepire oggi l'idea di produrre un film senza Berlusconi o la Rai. È tutto monopolizzato. Quale sarà lo sbocco? Non possiamo non dirci inquieti per l'avvenire».

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	TELECOM	SCEGLI IL TUO FILM	
7.00 UNO MATTINA. Di Pasquale Satelia 8.00 TG1 MATTINA 9.30 SANTA BARBARA. Telefilm 10.30 TG1 MATTINA 10.40 CI VEDIAMO. Con Claudio Lippi 11.40 RAIUNO RISPONDE 11.55 CHE TEMPO FA 12.00 TG1 FLASH 12.05 PIACERE RAIUNO. Con P. Badaloni e Simona Marchini 12.30 TELEGIORNALE. Tg1 Tre minuti di 14.00 FANTASTICO SIS. Con G. Maggali 14.10 IL MONDO DI GIARRE 15.00 DSE. Speciale scuola aperta 15.30 DSE. Novocento 16.00 BIGI. Regia di Lella Ardesi 17.55 OGGI AL PARLAMENTO 18.05 PADRI IN PRESTITO. Telefilm 18.45 SANTA BARBARA. Telefilm 19.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO. CHE TEMPO FA 20.00 TELEGIORNALE 20.30 LA STELLA DI NATALE. Film con Edward Asner. Regia di Alan Shapiro 22.10 TELEGIORNALE 22.20 PUNICOLI PUNICOLA. Spettacolo musicale con Roberto Murolo, Beppe e Concetta Barra 22.30 MERCOLEDI SPORT 0.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA 0.20 TG1 NOTTE. CHE TEMPO FA 0.35 MEZZANOTTE E DINTORNI	7.00 PATATRAC. Varietà per ragazzi 8.30 CAPITOL. Telemanzonia 9.30 DSE. LE MERAVIGLIE DELLA TERRA 10.00 ASPETTANDO MEZZOGIORNO. Di Giancarlo Funari 12.00 MEZZOGIORNO... Con G. Funari 12.00 TOS ORE TREDICI 12.15 TOS DIOGNE. TOS ECONOMIA 12.45 MEZZOGIORNO... (2ª parte) 14.00 QUANDO SI AMA. Telemanzonia 14.45 L'AMORE È UNA COSA MERAVIGLIOSA. Conduca Sandra Milo 16.50 (NON) ENTRATE IN QUESTA CASA. Gioco a premi con Enzo Cusiccio 16.25 SIMPATICHE CANAGLIE. Telefilm 17.00 TOS FLASH DAL PARLAMENTO 17.10 SPAZIOLIBERO 17.30 VIDEOCOMIC. Di Nicoletta Leggeri 18.30 TOS SPORTSERA 18.35 MIAMI VICE. Telefilm 19.30 ROSSO DI SERA. Paolo Guzzanti 19.45 TOS TELEGIORNALE 20.15 TOS LO SPORT 20.30 CUORE. Film con Johnny Dorelli, Giuliana De Sio. Regia di L. Comencini 22.45 TOS STASERA 22.65 PREMIO TENCO '89 23.30 TOS NOTTE. METEO 2 0.20 IL TETTO. Film con Gabriele Pallotta. Regia di V. De Sica	12.00 DSE. MERIDIANA 14.00 RAI REGIONE. Telegiornali regionali 14.30 DSE. Scienze DSE Poesia 16.30 HOCKEY SU GHIACCIO 16.00 APNEA. Records 1989 17.00 BLOB. Cartoni 17.15 I MOSTRI. Telefilm 17.45 VITA DA STREGA. Telefilm 18.10 GEO. Di Gigi Grillo 18.45 TOS DERBY 19.30 TELEGIORNALE REGIONALI 19.55 CALCIO. Spagna Italia Under 21 20.45 TOS SERA 21.50 GENTE DI RISPETTO. Film con Franco Nero. Regia di Luigi Zampa 23.45 TOS NOTTE 24.00 20 ANNI PRIMA	19.45 SETTIMANA GOLF 19.45 SPECIALE BOXE 17.15 OBIETTIVO SCI 19.15 WRESTLING SPOTLIGHT 19.00 CAMPO BASE 20.30 BASKET. Campionato N.B.A. 22.15 BOXE DI NOTTE 20.30 CALCIO. National Montevideo-Athletic Medellin (registrata)	12.30 TELEGIORNALE 18.00 GHIOMONDO. Quiz 16.00 IO E BERNABY. Film 16.00 TV DONNA 20.30 I GIOVANI DELL'IRA. Film 22.05 STASERA SPORT 24.00 HORROR HOSPITAL. Film	20.30 ALVAREZ KELLY. Regia di Edward Dmytryk, con William Holden, Richard Widmark. Usa (1966) 102 minuti. Guerra di Secessione. Alvarez Kelly un ranchero di origine irlandese riceve dall'esercito nordista l'incarico di portare una mandria ai fa di delle linee. Ma i sudisti (anch'essi ridotti alla fame) si intronettono e cercano di rubarsi la mandria e mandriani. RETEQUATTRO 20.30 LA STELLA DI NATALE. Regia di Alan Shapiro con Edward Asner, Jim Metzler. Usa (1986) 100 minuti. Arriva Natale arriva Walt Disney sul grande e sul piccolo schermo. Prima visione tv «La stella di Natale» vede Ed Asner (il bravo attore che interpreta la serie di Lou Grant) nei panni di un pericoloso delinquente che evade dal carcere travestito da Babbo Natale. Poi però incontra due bambini che lo scambiano per il «vero» Babbo Tanti auguri. RAIUNO 20.35 FILM D'AMORE E D'ANARCHIA. Regia di Lina Wertmüller, con Giancarlo Giannini, Mariangela Melato. Italia (1973) 121 minuti. Forse il più celebre film della Wertmüller. Mimi operaio siciliano licenziato piovra a Torino in cerca di lavoro. Dei maliosi lo «plazzano» in un'industria metallurgica dove Mimi conosce Fiore operaia superpoliticizzata. Ha un figlio con lei ma continua ad avere anche una moglie a Catania. Problemi in arrivo. ODEON 21.50 GENTE DI RISPETTO. Regia di Luigi Zampa, con Franco Nero, Jennifer O'Neill, James Mason. Italia (1975) 115 minuti. In una scuola di Ragusa arriva una maestra giovane e molto anticonformista. Un po' di giovanotti locali cominciano a darle fastidio e vengono puntualmente trovati morti. La maestra pare ignorare del tutto ma dietro di lei ci deve essere «qualcuno». Ma chi? RAITRE 22.30 FRONTE DEL PORTO. Regia di Elis Kazan, con Marion Brando, Eva Marie Saint. Usa (1954) 108 minuti. Famosissimo. Uno dei ruoli mitici di Marlon Brando in un film che - con qualche ambiguità - ci dà uno spaccato poco edificante dei sindacati americani. Brando è Terry Malloy un portuale ex pugile coinvolto nel assassinio di un collega. C'è di mezzo anche la graziosa sorella dell'ucciso. Amore cazzotti e grandi atti (da ricordare oltre al superdivo Karl Malden e Lee J. Cobb). RETEQUATTRO 0.20 IL TETTO. Regia di Vittorio De Sica, con Gabriella Pallotta, Giorgio Liuzzati. Italia (1956) 115 minuti. Scritto da Zavattini e diretto da De Sica «Il tetto» è un film «in ritardo» era stato pensato molti anni prima e nel '56 a boom economico ormai incombente e a neo realismo già sepolto. La sua tematica apparve fuori tempo. È la storia di due sposini (molto poveri) che cercano di procurarsi una casa in un modo un po' anomalo. Hanno scoperto che secondo la legge se riescono a erigere una baracca in una notte non potranno più essere sfrattati. Il film ha una sua alta dignità ma i tempi di «Sciucchi» e di «Ladri di biciclette» erano ormai lontani forse irripetibili. RAIDUE
7.00 FANTASILANDIA. Telefilm 9.00 AGENZIA MATRIMONIALE. (Replica) 9.30 CERCO E OFFRO. Attualità 10.00 VISITA MEDICA. Attualità 10.30 CASA MIA. Quiz 12.00 SIS. Quiz con Mike Bongiorno 12.40 IL PRANZO È SERVITO. Quiz 13.30 CARI GENITORI. Quiz 14.15 GIOCO DELLE COPPIE. Quiz 15.00 AGENZIA MATRIMONIALE 15.30 CERCO E OFFRO. Attualità 16.00 VISITA MEDICA. Attualità 17.00 DOPPIO SLALOM. Quiz 17.30 BABILONIA. Quiz con U. Smalla 18.00 O.K. IL PREZZO È GIUSTO. Quiz 19.00 IL GIOCO DEI 9. Quiz 19.45 TRA MOGLIE E MARITO. Quiz 20.35 STRISCIA LA NOTIZIA 20.35 DALLAS. Telefilm 21.35 DYNASTY. Telefilm 22.30 IL MONDO DEL TERRORE. Attualità 1.15 LOU GRANT. Telefilm 2.15 PETROCELLI. Telefilm	7.00 CAFFELATTE 9.30 CANNON. Telefilm 9.30 OPERAZIONE LADRO. Telefilm 10.30 AGENZIA ROCKFORD. Telefilm 11.30 SIMON & SIMON. Telefilm 12.35 T.J. HOOKER. Telefilm 13.30 MAGNUM P.I. Telefilm 14.35 DEEJAY TELEVISION 15.30 BARZELLETTIERI D'ITALIA 16.30 BATMAN. Telefilm 16.00 BIM BUM BAM. 18.00 ARNOLD. Telefilm 18.30 BARZELLETTIERI D'ITALIA 18.35 A-TEAM. Telefilm 19.30 I ROBINSON. Telefilm 20.00 CRISTINA. Telefilm 20.30 I RAGAZZI DELLA 3ª C. (Replica) 21.45 CALCIO. Olanda Brasile 22.45 BE BOP A LULA 0.45 JONATHAN. Documentario 1.30 BARZELLETTIERI D'ITALIA	8.30 LA GRANDE VALLATA. Telefilm 9.30 UNA VITA DA VIVERE. Sceneggiato 10.30 ASPETTANDO IL DOMANI. Sceneggiato con Sherry Mathis 11.20 COSÌ GIRÀ IL MONDO. Sceneggiato 12.15 STREGA PER AMORE. Telefilm 12.40 CUO CIO CIO. Per ragazzi 13.40 BUON POMERIGGIO. Varietà 13.45 SENTIERI. Sceneggiato 14.35 TOPAZIO. Telefilm 15.30 LA VALLE DEI PINI. Sceneggiato 16.00 VERONICA, IL VOLTO DELL'AMORE. Telefilm 17.00 GENERAL HOSPITAL. Telefilm 18.00 FEBBRE D'AMORE. Sceneggiato 19.00 C'ERAVANTO TANTO AMATI 19.30 MAI DIRE SÌ. Telefilm 20.30 ALVAREZ KELLY. F. Im con William Holden 22.20 FRONTE DEL PORTO. F. Im con Marlon Brando 0.05 LA ZINGARA DI ALEX. Film con Jack Lemmon	15.00 NATALIE. Telenovela 18.30 IL CAMMINO SEGRETO 20.25 IL RITORNO DI DIANA. Telenovela con Lucia Mendez Jorge Martinez 21.15 NATALIE. Telenovela 22.00 IL CAMMINO SEGRETO 11.00 ATTUALITÀ, INFORMAZIONE, INCONTRI 14.00 POMERIGGIO INSIEME 18.00 LITTLE ROMA. Sceneggiato 18.30 CRISTAL. Telenovela 20.30 SPECIALE CON NOI 22.30 SERATA JAZZ	RADIOGIORNALE GR1 6, 7, 8, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 23, GR2 8, 30, 7, 30, 8, 30, 9, 30, 11, 30, 12, 30, 13, 30, 15, 30, 16, 30, 17, 30, 18, 30, 19, 30, 22, 30, GR3 4, 45, 7, 20, 9, 45, 11, 45, 13, 45, 14, 45, 16, 45, 20, 45, 23, 53 RADIOUNO Onda verde 6 03 6 58 7 56 9 56 11 57 12 56 15 27 16 57 18 58 20 57 22 57 9 Radio anch'io 89 12 Via Assolombarda 14 05 «Angeli» variatù 1611 paginone 19 25 Audio-box 20 30 Raiuno serata 23 05 La telefonata RADIOUE Onda verde 6 27 7 26 8 26 9 27 11 27 13 26 15 27 16 27 17 27 18 27 19 26 22 27 6 il buono orologio di Radiodue 10 30 Radiodue 3131 12 45 Impara l'arte 15 45 Pomeridiana 17 30 Tempo giovani 21 30 Le ore della notte RADIOTRE Onda verde 7 23 9 43 11 43 6 Preludio 7-8 30-10 45 Concerto del mattino 12 Foyer 14 Pomeriggio musicale 15 45 Orone 16 Terza pagina 20 30 Concerto con Pier re Boulez	